

Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla Categoria II^A di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel Rendiconto Finanziario, in altre categorie in relazione alla loro natura economica e finanziaria.

Esse sono:

- le spese per i fondi quiescenza (L. 11.447,8 milioni) e previdenza (L. 4.977,5 milioni);
- le spese per interventi assistenziali (L. 1.997,6 milioni).

Così normalizzata la spesa di personale risulta di L. 116.005,1 milioni. Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate (milioni di lire):

personale	L.	116.005	(35%)
funzionamento	L.	14.375	(4%)
servizi ed attrezzature di base	L.	60.583	(19%)
ricerche	L.	113.862	(35%)
progetti speciali	L.	19.317	(6%)
altre spese	L.	2.443	(1%)
		L.	210.580 (65%)
totale	L.	326.585	(100%)

Le spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base possono così essere analizzate secondo la destinazione funzionale (in milioni di lire):

	spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni.....	L. 5.636	17.055
Laboratori Nazionali Frascati	L. 4.267	12.552
Laboratori Nazionali Legnaro.....	L. 1.750	7.519
Laboratorio Nazionale Sud	L. 356	9.177
C.N.A.F.....	L. 212	2.539
Laboratori Nazionali Gran Sasso	L. 1.542	9.401
Presidenza, Organi Centrali e Servizi Centrali	L. 612	1.919
Fondi comuni	L. 0	421
totale	L. 14.375	60.583

Le spese delle ricerche possono essere così analizzate (in milioni di lire):

ricerche delle sezioni e dei laboratori nazionali

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori	L.	43.925
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	25.250
gruppo III	fisica dei nuclei	L.	24.375
	ciclotrone superconduttore	L.	2.502
gruppo IV	fisica teorica	L.	5.778
gruppo V	ricerche tecnologiche.	L.	8.031
	programmi nazionali calcolo	L.	4.000
totale		L.	113.861

progetti speciali

studi di ELOISATRON	L.	460
superconduttività:		
Sezione di Genova	L.	236
Sez. Milano (Laboratorio Segrate).	L.	1.970
Accordo INFN/CERN	L.	2.720
Magnete ZEUS	L.	1.246
	L.	5.672
progetto ELFA	L.	470
progetto ARES (+LISA)	L.	2.630
progetto ALPI	L.	9.075
progetto APE	L.	1.010
totale	L.	19.317

Le "altre spese" del prospetto generale sopra riportato concernono (in milioni di lire):

spese per gli Organi dell'Ente	L.	336
convenzioni e concorsi alle spese	L.	358
attività didattiche e culturali	L.	127
oneri diversi (consulenze e assistenze professionali e legali; oneri finanziari e tributari assicurazioni sul patrimonio)	L.	1.622
totale	L.	2.443

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte, secondo l'analisi programmatica che precede (in milioni di lire):

personale	L.	1.042
funzionamento	L.	1.040
servizi di base e attrezzature	L.	3.348
ricerche sezioni e laboratori	L.	15.170
progetti di interesse nazionale	L.	2.045
altre spese	L.	300
totale	L.	22.945

residui attivi e passivi delle gestioni di competenza 1990

Al termine dell'Esercizio risultano essersi costituiti, con esclusione delle partite di giro, residui attivi per L. 1.430.032.202 e residui passivi per L. 119.377.427.480.

I residui attivi, rispetto al totale degli accertamenti di L. 327.507 milioni, rappresentano lo 0,4%; i residui passivi, rispetto al totale degli impegni di L. 326.586 milioni rappresentano il 36,6%, con un miglioramento di circa due punti rispetto alla percentuale dell'Esercizio precedente (38,5%).

Anticipando in questa sede anche i dati relativi alla gestione dei residui degli Esercizi precedenti, la cui analisi sarà effettuata in un paragrafo successivo, conviene considerare che l'esame dell'andamento della gestione dei residui passivi - comprensivi delle partite di giro - evidenzia che per la maggior parte i residui stessi vengono eliminati nell'anno successivo a quello della loro formazione.

residui passivi	1986	1987	1988	1989	1990
Esercizi precedenti ...	25.190	39.926	50.309	54.488	48.973
dell'Esercizio	97.287	104.116	106.148	114.230	121.796
totale	122.477	144.042	156.457	168.718	170.769

Passando all'analisi dei residui si osserva che la consistenza dei residui attivi è determinata principalmente dal contributo dell'Agenzia per il Mezzogiorno per la Sezione di Bari (L. 350 milioni); dai contributi concessi dal C.N.R. ed altri Enti per speciali programmi di ricerca (L. 261 milioni) e da poste compensative di spese correnti dove in particolare devono ancora essere riscossi i rimborsi dovuti da Enti per il personale comandato (L. 346,8 milioni).

I residui passivi possono essere così analizzati: al **TITOLO I** i residui ammontano a 55,9 miliardi (25,2%).

All'interno del Titolo la Categoria II^A presenta residui passivi di 25,7 miliardi rispetto ad impegni di 139,7 miliardi (18,%), costituiti: per 14.898 milioni da spese per retribuzioni (8.639 milioni) e contributi a carico dell'Ente (6.259 milioni) dovuti al personale per arretrati dei miglioramenti retributivi recati dal rinnovo contrattuale e da pagare nel 1991; per L. 7.947 milioni

da spese di missione, che rappresentano circa i 3/12 della spesa annuale e si riferiscono a missioni eseguite negli ultimi tre mesi dell'anno e la cui liquidazione e pagamento avverranno nel nuovo Esercizio; per 1.982 milioni da spese per premi incentivanti la produttività relativi al secondo semestre dell'anno e pagati nel mese di febbraio 1991.

La Categoria IV^A presenta residui passivi per 29,9 miliardi (37,5% sugli impegni complessivi di 79,6 miliardi), dovuti principalmente (18,9 miliardi) a beni di consumo i cui ordinativi, piazzati nel secondo semestre dell'Esercizio, rappresentano impegni che vengono a scadenza (per i tempi di fornitura e di fatturazione) ad Esercizio scaduto.

Nel **TITOLO II** i residui passivi si sono costituiti per L. 63,4 miliardi rispetto ad impegni pari a 105,2 miliardi (60,2%; 1989: 64,5%).

Il capitolo destinato all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature e quello relativo alla costruzione di apparati presentano residui passivi rilevanti (rispettivamente 41,3 e 12,1 miliardi) ed anche in questo caso deve aversi riguardo ai lunghi tempi di consegna delle apparecchiature ordinate nella seconda metà dell'Esercizio e per lo più di provenienza estera.

residui attivi e passivi Esercizi precedenti

Nel Rendiconto Finanziario si dà conto della gestione dei residui degli Esercizi anteriori a quello del 1990 nella loro consistenza complessiva che qui viene analizzata. In apposito documento che verrà allegato al presente Rendiconto, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, si analizzeranno i residui secondo l'Esercizio di provenienza.

La gestione dei residui degli Esercizi precedenti presenta le seguenti risultanze:

residui attivi		
consistenza iniziale	L.	15.806.413.163
riscossioni	L.	9.874.641.447
	L.	5.931.771.716
rimasti da riscuotere	L.	5.869.381.452
differenza in meno	L.	62.390.264
 residui passivi		
consistenza iniziale	L.	168.719.044.864
pagati	L.	113.232.438.438
	L.	55.486.606.426
rimasti da pagare	L.	48.973.521.349
differenza in meno	L.	6.513.085.077

Per quanto riguarda i residui attivi si osserva che sono stati riscossi per il 63% e sono rimasti da riscuotere per il 37%. I residui passivi sono stati pagati per il 67% e sono rimasti da pagare per il 29% ed eliminati per il 3,9%.

gestione di cassa

In applicazione delle disposizioni del D.P.R. 696/79 il Conto Consuntivo riporta i movimenti di cassa dell'Esercizio che così si riassumono:

fondo cassa inizio Esercizio	L.	175.794.448.681
riscossioni	L.	625.489.019.437
	L.	801.283.468.118
pagamenti	L.	620.610.367.408
fondo cassa fine Esercizio	L.	180.673.100.710

L'andamento della gestione di cassa trova un riscontro positivo con le previsioni aggiornate sulla base delle delibere di variazione adottate dal Consiglio Direttivo, salvo che per le riscossioni ed i pagamenti nelle partite di giro dove si sono avuti scartamenti assai rilevanti, e dove peraltro i movimenti risultano sostanzialmente compensativi.

situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale si compendia nelle seguenti risultanze complessive:

attività

disponibilità liquide	L.	180.673.100.710
residui attivi	L.	20.350.313.723
crediti finanziari:		
- prestiti al personale	L.	2.620.166.208
- depositi presso l'I.N.A.	L.	61.776.352.439
investimenti mobiliari	L.	8.261.785.000
immobili	L.	32.918.667.982
immobilizzazioni tecniche.....	L.	568.636.826.398

totale attività	L.	875.237.212.460
------------------------------	-----------	------------------------

passività

residui passivi	L.	170.770.012.054
debiti finanziari	L.	365.848.505
fondi presso I.N.A. (quiescenza e previdenza)	L.	61.776.352.438
fondo ammortamenti	L.	166.580.763.505

totale passività	L.	399.492.976.503
-------------------------------	-----------	------------------------

patrimonio netto

avanzo economico Esercizi precedenti.	L.	429.690.371.595
avanzo economico Esercizio	L.	46.053.864.362

patrimonio netto	L.	475.744.235.957
-------------------------------	-----------	------------------------

Per quanto riguarda le singole poste della situazione patrimoniale si precisa, in particolare:

ATTIVITA'

Nelle poste relative ai residui attivi, quella concernente i crediti verso lo Stato ed altri Enti (L. 3.652.765.690) comprende la quota (L. 1.162,1 milioni) del contributo F.I.O. '84 nonché la quota rimasta da riscuotere del contributo di DESY alla costruzione dei magneti di HERA (L. 1.500 milioni); quella relativa ai crediti diversi (L. 16.371.377.955) riguarda principalmente le partite di giro (L. 15.247 milioni) ed in esse hanno rilievo le partite in conto sospesi (cap. 722030: L. 14.592,2 milioni) le quali comprendono, come già si è precisato al punto 3), "risultanze complessive", i mandati relativi alle anticipazioni da parte delle Unità Periferiche delle retribuzioni al personale, nonché le somme liquidate dall'Amministrazione Centrale a fornitori esteri e nazionali (C.E.R.N., CINECA, DIGITAL etc.) per conto delle Unità Periferiche.

La posta relativa ai prestiti al personale aumenta a L. 2.620.166.208, con un incremento di L. 314.433.787, ed ha avuto nell'Esercizio i seguenti movimenti:

• prestiti concessi nel corso del 1990.	L. 797.600.000
• riscossione quote capitali nel corso del 1990	L. 483.166.213

incrementi	L. 314.433.787

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di quiescenza, ammonta al 31 dicembre 1990, - come da estratto conto dell'I.N.A. - a L. 42.324.179.545 con un incremento di L. 5.787.299.066. La posta ha avuto i seguenti movimenti :

• versamenti all'I.N.A. al 31.12.90	L. 5.245.805.084
• prelevamenti per personale cessato	L. 1.081.494.605

differenza	L. 4.164.310.479

La ulteriore differenza di L. 1.622.988.587 a completamento del valore in deposito, rappresenta i rendimenti delle somme

accantonate presso l'I.N.A. utilizzati direttamente per la costituzione dei fondi di quiescenza. Quest'ultimo importo trova pertanto esposizione tra le attività della seconda parte del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa al deposito vincolato I.N.A. per indennità di previdenza, ammonta al 31 dicembre 1990, come da estratto conto dell'I.N.A., a L. 19.452.172.894 con un incremento di L. 2.432.529.768 ed ha avuto nel corso dell'Esercizio i seguenti movimenti:

• versamenti all'I.N.A. al 31.12.90	L. 3.206.170.590
• prelievi riscatti parziali personale in servizio o per cessazioni	L. 1.707.622.389

differenza	L. 1.498.548.201

La ulteriore differenza di L. 933.981.567 a completamento del valore in deposito è dovuta ai rendimenti delle somme accantonate, maturati a favore del personale, e che trovano esposizione tra le attività della parte seconda del Conto Economico alla lettera G).

La posta relativa agli investimenti mobiliari (obbligazioni e cartelle fondiarie) si riferisce ai titoli di credito fondiario emessi dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario per le operazioni di mutuo a favore dei dipendenti dell'Ente di cui si è già riferito in altra parte della relazione. La posta ammonta a L. 8.261.785.000 con un incremento di L. 1.029.493.000 dovuto ad impegni per acquisto di nuove cartelle per L. 1.100 milioni, cui deve sottrarsi il realizzo di L. 170.507.000, per rimborso di quote capitali.

Le poste relative agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche hanno una consistenza al 31.12.90 pari a complessive L. 601.555.494.380. L'incremento complessivo risulta di L. 82.171.445.980 e tiene conto dei beni ammessi a discarico o dati in permuta durante l'Esercizio, preve deliberazioni del Consiglio Direttivo. Si fa notare che la voce comprende anche la quota di proprietà dell'I.N.F.N., pari a L. 8.028,6 milioni, degli apparati per gli esperimenti al LEP del C.E.R.N., derivante dagli accordi stipulati con il C.E.R.N. di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 1838 del 26.9.84; la quota relativa alla realizzazione dei magneti per HERA (L. 74 miliardi); le quote relative agli impianti speciali per gli edifici del Progetto Ciclotrone e del Laboratorio del Sud (L. 1.700 milioni di provenienza F.I.O.).

PASSIVITA'

Nella posta "debiti finanziari" sono rilevate le somme riscosse dal personale, a titolo di contributi volontari per il riconoscimento, ai fini dell'indennità di quiescenza, di periodi di anzianità pregressa, riscattabili con oneri a carico dei dipendenti stessi; i contributi sono da versare all'I.N.A. nel quadro dell'aggiornamento del fondo di cui si è detto sopra;

Nelle poste rettificative dell'attivo, il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni tecniche è stato incrementato di L. 44.743.014.650. In relazione all'art. 44 del D.P.R. 696/79, si è provveduto alla rivalutazione di tutti i beni mobili inventariati in via definitiva, in base alla delibera del Consiglio Direttivo n. 912 del 23.9.1980 con la quale sono stati stabiliti, per le varie categorie nelle quali sono classificati i beni patrimoniali dello Istituto, i relativi coefficienti ed i periodi massimi di ammortamento e deperimento.

Si precisa che per quanto riguarda i beni mobili la svalutazione è stata operata mediante un programma computerizzato: di ciascun bene quindi sono evidenziati i valori originali, i decrementi ed i valori residui (i tabulati sono conservati presso il Servizio Contratti e Patrimonio). Le tabelle allegate al Consuntivo indicano i valori di cui sopra ripartiti per classi e relativi a ciascuna Unità Operativa. Si è proceduto nelle varie Unità Operative alla ricognizione fisica dei beni durevoli con conseguente scarico e radiazione dei beni fuori uso, obsoleti, distrutti.

La situazione patrimoniale mette in evidenza il patrimonio netto pari a L. 475,7 miliardi, che comporta un incremento di L. 46 miliardi rispetto al precedente Esercizio Finanziario .

<i>conto economico</i>

Il Conto Economico presenta le seguenti risultanze:

attivo		
entrate finanziarie correnti	L.	323.359.308.890
componenti attive non finanziarie ...	L.	12.463.721.114
totale attivo	L.	335.823.030.004
 passivo		
spese finanziarie correnti	L.	221.294.445.777
componenti passive non finanziarie.	L.	68.474.719.865
totale passivo	L.	289.769.165.642
totale attivo	L.	335.823.030.004
totale passivo	L.	289.769.165.642
avanzo economico dell'Esercizio	L.	46.053.864.362

Premesso che nella prima parte il Conto Economico riprende per Categorie, il totale accertato nelle "Entrate Correnti" ed il totale impegnato nelle "Spese Correnti", per quanto riguarda la parte seconda, che espone i componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari, si forniscono i chiarimenti che seguono:

nella parte dell'Attivo

Nelle variazioni patrimoniali straordinarie (lettera D) si segnala che le sopravvenienze attive (L. 1.087.314.478) si riferiscono a quella parte dell'incremento dei residui passivi, determinatosi nell'Esercizio che ha determinato un incremento nei valori dei beni inventariati mentre le insussistenze passive (L. 8.577.732.082) si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui passivi determinatesi nell'Esercizio.

Per quanto riguarda l'importo esposto sotto la lettera F) (L. 221.000.000) si ricorda che trattasi della differenza tra il tasso bancario di

interesse e quello legale effettivamente pagato dai dipendenti sui prestiti concessi in base alla apposita normativa disposta dal D.P.R. 509. Tale differenza, pari convenzionalmente al 9%, che costituisce l'assistenza da parte dello Ente a tali prestiti, viene rilevata, giuste le istruzioni del Tesoro, nel Conto Economico: per la parte attiva, alla posta in argomento, e per la parte passiva, relativa ai costi dell'Ente per l'operazione, alla lettera L) delle Passività del Conto Economico.

Per quanto riguarda gli Importi esposti alla lettera G) per complessivi 2.557 milioni, nel richiamare quanto già specificato in merito a tale voce nella parte relativa allo stato patrimoniale ed in particolare ai fondi depositati presso l'I.N.A., si ricorda che trattasi dei rendimenti che maturano sui detti fondi, che vengono direttamente utilizzati (per quanto riguarda i rendimenti del fondo quiescenza) per l'aggiornamento del fondo medesimo. Tali rendimenti derivano dalla nuova impostazione migliorativa della polizza aziendale. Lo stesso vale per il fondo di previdenza i cui rendimenti maturano a favore del personale.

nella parte del Passivo

Nelle svalutazioni e deprezzamenti (voce E) l'importo di L. 689.397.247 si riferisce ai beni radiati dall'inventario perchè fuori uso o ceduti in permuta. Per quanto riguarda la parte relativa alla quota dell'Esercizio per l'adeguamento dei fondi quiescenza e previdenza (lettera G), figurano le quote accantonate nell'anno (ed in parte ancora da versare all'I.N.A.). Si segnala che l'importo relativo agli accantonamenti per fondo di previdenza è esposto al netto della quota di partecipazione dei dipendenti al fondo di previdenza (2.5% e cioè per il 1990 pari a L. 356.215.059).

Per quanto riguarda le variazioni patrimoniali straordinarie (lettera H) esse si riferiscono, per quanto riguarda le sopravvenienze passive, di complessive L. 7.176.868.549, al maggiore riaccertamento dei residui passivi (L. 2.064.4476.005 per sopravvenienze nei residui passivi, e L. 5.112.221.544 per la diminuzione dei residui passivi che ha determinato un decremento nei valori dei beni patrimoniali); mentre le insussistenze attive (L. 65.390.027) si riferiscono alle variazioni diminutive dei residui attivi determinate nell'Esercizio.

Per quanto riguarda la voce L) (costo a carico dell'Ente per prestiti ai dipendenti) si richiamano i chiarimenti forniti per la corrispondente posta dell'Attivo.

situazione amministrativa

La situazione amministrativa si riassume nei seguenti dati:

disponibilità di cassa al 31.12.90	L. 180.673.100.710
residui attivi	L. 20.350.313.723

	L. 210.023.414.433
residui passivi-	L. 170.770.012.054

avanzo amministrazione fine Esercizio	L. 30.253.402.379

Tenuto conto delle considerazioni più volte espresse circa l'andamento della gestione si osserva che:

- 1) l'avanzo di cassa aumenta rispetto all'Esercizio precedente, da L. 175.794.448.681 a L. 180.673.100.710;
- 2) l'avanzo di amministrazione aumenta rispetto all'Esercizio precedente, da L. 22.881.816.980 a L. 30.253.402.379.

PERSONALE

La consistenza numerica del personale di ruolo, suddivisa nelle varie qualifiche è stata la seguente:

	dotazione organica	posti coperti	posti in copertura	posti da coprire
dirigente generale	2	2	0	0
dirigente superiore	3	1	0	2
primo dirigente	3	1	0	2
* ricercatore	589	*417	*64	108
collaboratore professionale e.r.	166	136	9	21
consulente professionale	3	3	0	0
specialista tecnico e.r.	249	140	1	108
collaboratore tecnico e.r.	419	359	46	14
assistente tecnico	90	0	1	89
assistente sanitario	1	0	1	0
operatore specializzato	113	174	25	- 86
autista meccanico	9	0	0	9
conducente di automezzi	1	11	1	- 11
funzionario capo	18	12	0	6
funzionario di amministrazione	57	2	0	55
collaboratore di amministrazione	66	86	3	- 23
assistente di amministrazione	109	45	24	40
operatore di amministrazione	17	14	2	1
archivista	5	29	0	- 24
totale generale	1.920	1.432	177	311

Nel corso del 1990 si sono verificati i seguenti movimenti del personale:

n. 52 assunzioni in ruolo
n. 23 cessazione dal rapporto di ruolo

La consistenza numerica del personale a contratto ex art. 36 legge 70/75, è stata la seguente:

al 1° gennaio '90 n. 121 unità
al 31 dicembre '90 n. 119 unità

Nel corso del 1990 si sono verificati i seguenti movimenti di detto personale:

assunzioni n. 39 unità
cessazioni n. 41 unità

Le attività di ricerca dell'Ente sono svolte, oltre che dal personale dipendente di cui si è sopra riferito, da personale dipendente da Università ed altre istituzioni di istruzione e di ricerca, associato ai sensi dell'art. 77 del vigente Regolamento del Personale.

Alla data del 31 dicembre 1990 (gli incarichi sono riferiti alla durata degli anni accademici universitari) il contingente complessivo di detto personale ammontava a 2.734 unità, di cui 2.431 ricercatori (professori ordinari, professori incaricati, assistenti, borsisti, e con altre qualifiche) e 303 tecnici con varie qualifiche.

E' da sottolineare quindi che le spese per l'attività dell'Ente sono da porsi in relazione non già al numero dei dipendenti dell'Ente (al 31 dicembre 1990 n. 1.432 unità tra personale di ruolo e personale a contratto) ma al numero complessivo di persone impegnate in detta attività, pari mediamente nel 1990 a circa 4.166 unità.

Ciò è particolarmente significativo per le spese di trasferta, analizzate, nel Rendiconto Finanziario, nell'ambito della Categoria II^ ma attribuite nell'Analisi Programmatica, alle singole attività come già si è chiarito precedentemente.

PAGINA BIANCA